

ciano da un' elaborato e lungo Esordio , in cui finalmente propongono l'Argomento da trattarsi . Tante parole per dir questo solo ? Lo stesso Quintiliano avvertiva , che alle Suasorie conviene un breve Proemio . Seguitate poi l'Oratore , ed osservate , quanto tempo egli impieghi in narrare ed ornare un Fatto delle Divine Scritture , se pur non è un Fatto preso dalle Storie Profane : il che non faceano i Santi Padri , perchè persuasi , ch' esse Scritture abbondantemente somministrano tutto quanto può bisognare al Predicatore , per farsi strada al Senso Morale , in cui dee principalmente consistere l'istruzione , e l'emendazione del Popolo . Costume è d'altri , che aspirano alla gloria d'essere chiamati Scritturali , il riempere un' altro pezzo della lor Predica con proporre una Quistione tratta da essi Divini Libri , sia di qualche scuro passo , oppure d'un' apparente contradizione nei fatti o nelle parole del sacro Testo . E qui copiano uno squarcio del Gianfenio Vescovo di Gant , e degl' Interpreti e Comentatori d' essa Scrittura , e così va innanzi la Predica . Non farò io così temerario da riprovar punto nè poco un sì fatto costume . Più e più Santi Padri abbiamo , che son' iti per questa strada ; ed è sempre guadagno per gli Fedeli il penetrar negli Arcani , e l' discernere il vero Senso di que Libri , che Dio ha destinato per la salutevole erudizione nostra . Tuttavia dirò , che gli antichi Padri entravano in sì fatte discussioni e spiegazioni delle Scritture , perchè prendevano *ex professo* ad esporle ed illustrarle , e però v' inferivano lo schiarimento delle difficoltà . Poteva anche tutto il Popolo intendere , essendo allora il Latino la Lingua Volgare dell' Occidente , siccome il Greco dell' Oriente , il Siriaco della Siria . Oggidì il Popolo , che per la maggior parte non intende il Latino , poco o niun frutto riporta a casa di quelle dotte spiegazioni , e si riduce il profitto a i soli Letterati . Oltre di che v' ha più d'uno , che fuor di proposito fa pompa di questa Erudizione nelle Prediche sue , divenendo essa perciò un riempimento vano . Sarà dunque meglio per lo più l' astenersi da sì fatte dispute , coll' insistere sull' Argomento con passi chiari delle Scritture , e con forti ragioni ; ed allora solamente farà lecito e lodevole l' entrarvi , che qualche passo o fatto de' divini Libri sembrasse opposti all' Argomento stesso . Il Grisostomo mirabilmente spiega le Scritture , allorchè prende questo assunto ; ma nelle sue Omilie , unicamente Morali , non fuor' egli mischiar tali Quistioni , e merita ben l'esempio di quell' eccellente Maestro d' essere seguitato dai saggi Predicatori .

3. Molto più son da osservare altri , i quali non so se per soccorrere alla povertà del lor Magazzino , oppure per la vanità di far conoscere al Popolo ; ch' essi hanno studiata la Scolastica Teologia , e ne son Maestri , tirano nelle lor Prediche qualche Quistione tratta dalla medesima . Nè accorgono , che questa è merce gittata al vento , e che il Popolo non arriva a quelle sottigliezze ; nè abbisogna di sì alte Lezioni . Per le Cattedre e non pel Pulpito son fatte queste delizie . Se stessero attenti i Predicatori allora al volto degli Ascoltanti , bene spesso s' accorgerebbero di quel ch' è inutile , e non fa forza ne' loro Ragionamenti . In somma il prescrivere

per